Anno XIX — Mercoledì 29 Luglio 1885 — N. 179

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

DALLE ACQUE PUDIE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Da Poldo 27 luglio.

Sfidando il sole pomeridiano anche la colonia di Avosacco è oggi salita da Poldo, perchè si trattava di festeggiare il compimento dell'anno di Giosuè Carducci. La cosa si fece in famiglia e colla semplicità friulana, che è poi anche cordialità. L'illustre poeta ne fu veramente commosso fino alle lagrime, che gli fecero molto onore, perchè all'ingegno si univa il cuore, che lo ispira.

Venne al poeta presentato un corbello di fiori scelti su questi montani pendii dalla poesia e dalla gioventù e bellamente disposti dalle gentili signore. In quel corbello c'era tutto il profumo delle Alpi Carniche, ed il poeta toscano lo gustò per benino.

Vennero le bottiglie del buon Ramandolo ed un pasticcio di frutta eccellente, circondato dalle flamme del ruhm. Vennero i saluti ed i brindisi, tutti alla buona. Un giovanetto (Nimis) fece il suo saluto all'illustre poeta, a cui il Linussa aggiunse l'augurio che i nuovi suoi versi vengano ad ispirare la gioventù nostra. E poi il poeta Pinelli disse i seguenti versi, che erano l'espressione la più completa dei comuni augurii:

A Giosuè Carducci.

In questa verde valle ove venisti
Confidente per pace e per salute,
Non così il suon della città fuggisti
Che però deggian star le lingue mute.

Chè venendo fra noi tutta ci apristi
La schietta del tuo cor maschia virtute,
Che i buoni abbraccia e sfida a morte i tristi
Col fiero fischio delle strofe acute.

Ora che per te il vecchio anno fuggente
Cade, che ti recò giorni sì rei,
Propizio aspetti il novo all'oriente,
E da quest'aure alpine onde ti bei
Novo vigor s'accresca alla tua mente.
Auspici sian, Poeta, i versi miei.

Rispose il Carducci, che disse non essere certo cosa lieta il pensare, che si compie nella sua vita la metà di un secolo, ma che accettava lieto gli augurii che gli venivano in queste carniche valli dalle donne gentili e dai cari giovanetti. E qui, come potete ben comprendere, non poteva tacere nemmeno il vecchio della compagnia; il quale ricordò che cinquanta anni fa egli molto più vecchio poteva scorgere il crepuscolo del nazionale risorgimento e che facendo un evviva ed un plauso al poeta noto all'Italia tutta ed al di fuori di essa, augurava ai giovanetti di continuare l'opera dei predecessori, finchè la luce del giorno si faccia sempre più splendida e duri eterna.

L'Occioni-Bonaffons fece il suo evviva in verso anch'egli in modo assai piccante con questi versi:

Italia grida, rinnovando il gesto
Cinico, ma immortal, di Vanni Fucci:
Muor Vittor Hugo: ebben? vive Carducci.

Finalmente, dopo che una fanciulletta offriva anch'essa il suo mazzetto all'illustre poeta, il genio della valle, Zanetto Gortani espresse la speranza, che la musa di Carducci cantasse anche queste Alpi Carniche onorate di potergli offrire ospitalità e salute.

Il resto si fece in discorsi confidenziali, in motti piacevoli che scoccavano dall'una all'altra parte della sala. Non vi dico altro perchè s'ha da fare una peregrinazione alla Tesa.

V.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE
del bestiame bovino

E' ormai provato che la nostra esportazione di bovi e tori presenta una forte diminuzione; a tutt'oggi è appena di 11,743 capi, mentre nel 1884 fu di 17,994 e nel 1883 di 23 mila capi! Le importazioni invece in Italia del bestiame straniero, specialmente di vacche, giovenche e vitelli, aumentano. Nel corrente anno abbiamo già avuta un'importazione di 2391 vacche (435 di più del 1884) di 4611 giovenche e torelli (550 di più) e di 4978 vitelli, ossia 1350 di più del 1884. A buon diritto si può dire che l'industria del nostro bestiame prende un nuovo ordine di cose, e che la maggior importazione delle vacche è per noi un beneficio, poichè essendo tratte per la maggior parte dalla Svizzera, e parte dall'Olanda ci porremo in grado di migliorare sempre più le nostre industrie del burro e del formaggio. E' desiderabile che le nostre razze bovine abbiano a perfezionarsi tanto da rivaleggiare colle estere, ed avere un tipo di vacche lattifere veramente nostrali; sarà questione di tempo, ma ci arriveremo.

L'attuale crisi de' cereali in Francia e le nuove concorrenze fecero diminuire l'esportazione dei buoi da lavoro; infatti la ferrovia dell'Arlberg non solo trasporta colà i bestiami dell'Ungheria, ma ben anco quelli della Turchia e dei principati danubiani, riducendo così la nostra esportazione pel solo bestiame da macello, quantunque anche da questo lato siavi la concorrenza delle carni macellate d'America. Perciò è necessario perfezionare per bene le nostre razze se vogliamo far loro concorrenza sui mercati Europei, avendo cura di moltiplicare non solamente il bestiame, ma di migliorare le qualità delle sue carni, mediante la scelta di buoni riproduttori italiani ed esteri. E' per tal modo che si supereranno gli ostacoli e le barriere che il commercio francese va elevando a nostro danno, ed ai quali non bisogna attribuire tutto quel svantaggio che vuolsi far credere.

La causa poi della maggior importazione di giovenchi, vitelli ecc. è trovata nella trasformazione agraria che si va facendo col sostituire il prato al campo, rendendo così necessario l'aumento del piccolo bestiame, che in Italia fu sempre scarso, e che per averlo era necessario rivolgersi all'estero dove lo si comperava a minor prezzo, onde poi esportarlo nuovamente col relativo guadagno, dopo averlo allevato in paese.

E' quindi fuor di dubbio che la produzione del bestiame può formare una delle nostre maggiori ricchezze, e che gli agricoltori grandi e piccoli, devono rivolgere ad essa maggiori capitali e migliori cure. Se l'esportazione all'estero diminuisce, ricordiamo che aumenta però quella dell'alta e della media Italia verso le provincie del Mezzodì e della Sicilia, dove l'allevamento del bestiame prende sempre maggior proporzione. Ripetiamo quindi di rivolgere maggiori cure al bestiame e maggior capitali.

Discordie ferroviarie.

Togliamo dalla *Riforma*:

« Un grave fatto sarebbe avvenuto a Firenze in seno alla Commissione ferroviaria istituita per convenire sulle forme di servizio nelle stazioni e nei tronchi comuni. Pare che, in seguito al risultato di una votazione, i delegati della rete Adriatica abbiano abbandonato la sala in un modo tutt'altro che pacifico.

I delegati governativi avrebbero tosto informato il Ministero dei lavori pubblici dell'accaduto, e il ministro Genala avrebbe indirizzato alla Amministrazione della rete Adriatica una nota improntata ad una certa severità.

Intanto le riunioni di questa Commissione rimangono sospese, e non sarebbe affatto da meravigliarsi se, come conseguenza di questo attrito, ne avvenisse l'entrata in funzione del Collegio arbitrale — a forma dell'art. 106 del capitolato — Collegio che ancora non è costituito, nè le Società esercenti, nè il Governo avendone ancora nominati i membri. »

SEZIONE ITALIANA AD ANVERSA

Discorso del Ministro Maffei.

La sezione italiana pella specialità de' suoi articoli esposti, è una delle più visitate. I suoi mobili, le sue statuette, i suoi mosaici, le bisotterie sono una vera attrattiva.

Non sono molti giorni che la nostra sezione fu esaminata dalla Regina colla figlia la Principessa Clementina. Sua Maestà si arrestò a ogni oggetto con visibile compiacenza. Gli onori di casa, furono fatti dal marchese Maffei, ministro plenipotenziario e commissario generale d'Italia.

In uno dei passati giorni i ministri del Belgio diedero un gran pranzo ai commissari generali, ai membri del Comitato esecutivo, ed ai presidenti dei varii gruppi della giuria; in questa occasione, fu assai notata l'assenza dei borgomastri di Bruxelles e di Anversa, che si rifiutarono di assistervi.

Come al solito, non mancarono i discorsi. Dopo il ministro dell'agricoltura e commercio, parlò il principe di Caraman, ministro degli affari esteri, il quale finì il suo splendido discorso colle seguenti parole: « Il Belgio accolse a braccia aperte tutti gli ospiti che risposero al suo appello, ed è con tutto il cuore che io bevo in loro nome, e che bevo pell'avvenire prospero e pel progresso di tutti i popoli. »

Al ministro degli esteri succedette il signor marchese Maffei commissario generale italiano col seguente discorso vivamente applaudito:

« *Signori!* — Il ministro degli affari esteri, di cui avete testè inteso le espressioni di viva soddisfazione, potè affermare con legittimo orgoglio, che il Belgio una terra classica, dove le arti e le industrie, scomparse nelle barbarie del medio evo, ritrovarono una culla feconda, era naturalmente indicato a chiamare a sè le illustrazioni dell'arte e dell'industria della nostra meravigliosa epoca moderna.

« Io posso quindi qualificare con questa splendida parola la solennità che oggi ci riunisce, possa, senza tema di venir smentito, chiamarla la festa della fraternità dei popoli.

« Il Belgio, colle sue arti, colle sue industsie e col suo commercio occupa un posto importante nel mondo.

« Grazie all'illuminato Sovrano che ha la fortuna di possedere, grazie alla serietà del suo popolo laborioso, il Belgio è primo fra le nazioni per quanto concerne le questioni di ordine artistico e materiale, che al giorno d'oggi hanno una così smisurata importanza.

« Infatti, o Signori, qual'è quello fra i paesi esteri che non venne qui a studiare con frutto qualche sistema pratico? Quale il Governo che non seguì l'esempio di quello di cui noi siamo oggi ospiti riconoscenti?

« All'indomani della consacrazione accordata dall'Europa all'opera del Congo, opera filantropica ed umanitaria, feconda per l'avvenire, si può affermare che non poteva più opportunemente essere aperta nella grande e fiorente metropoli marittima del Belgio l'Esposizione Internazionale. Questo era il giorno questa era l'ora.

« Con una politica basata sulla libertà degli scambi, Anversa eserciterà nel commercio universale un'influenza sempre più preponderante; ciascuno di noi aveva interesse a rispondere al cortese e leale appello che ci fu rivolto; ciascuno di noi aveva qualche cosa da imparare a questa scuola che gli offriva inoltre l'occasione di farsi conoscere.

« Ringraziando a nome dei miei colleghi ed a nome mio, S. E. il ministro degli affari esteri del suo brindisi cordiale ed eloquente, io associo all'espressione della nostra profonda gratitudine tutto il Governo belga, il Commissariato generale ed il Comitato Esecutivo di cui non si saprebbe come lodare abbastanza la cortesia e le premure verso di tutti.

« Ringrazio pure la città d'Anversa i cui magistrati esercitarono grandiosamente la tradizionale ospitalità fiamminga.

« Finisco col proporvi, o signori, di bere al Re, all'amato Sovrano, di cui tutta l'Europa ha così alta stima.

« Al Monarca preveggente che non si contenta di regnare, ma che — sentinella avanzata — studia e prepara, con una ferrea perseveranza, di cui la storia gli terrà conto, le questioni più ardue e difficili per l'avvenire della sua patria e per la prosperità della nazione.

« Al Re, che ancora il 2 maggio ci dichiarava che la sua preoccupazione assidua era di compiere utilmente la nobile missione affidatagli dalla Provvidenza per il bene del suo popolo. Al Re! »

In uno degli scorsi giorni nella sezione del Portogallo si è udita una buona musica. Era la musica dei negri dell'Isola di San Tommaso (Colonia portoghese nell'Africa). Alla curiosità che eccitavano, successe ben presto una vera simpatia per questi buoni negri. Sono vestiti militarmente coll'elmo; partiranno il 29 per San Tommaso, ma prima di andarsene vogliono lasciare un ricordo alla città di Anversa.

Daranno un gran concerto senza ricorrere al repertorio europeo, ma con canti, arie e strumenti indigeni. Il ricavato sarà destinato ad opere di beneficenza. *Gazz. del Popolo.*

Conferenza monetaria.

Scrive il *Diritto*:

« Sappiamo non essere improbabile che nella Conferenza monetaria che si tiene ora a Parigi, il Governo francese proponga di promuovere nuovamente una grande Conferenza di tutte le Nazioni civili, la quale già fu convocata, allo stesso effetto, ma senza risultato utile, nel 1881.

« Certo siffatta proposta non sarà fatta, se non quando saranno confermati i vecchi patti e concordati i nuovi, per la proroga dell'Unione latina. Assicurata l'esistenza dell'Unione si penserebbe ad estenderla.

« Tutti infatti ricordano l'interpellanza fatta dal barone Soubeyran alla Camera francese. Il barone Soubeyran espose che la demonetazione dell'argento è impossibile e che la riabilitazione del metallo bianco è una necessità. Egli disse e sostenne che, senza un franco ritorno alle sane dottrine della legge dell'anno XI, tutto l'argento monetato, gli scudi francesi, i talleri, i fiorini, i dollari, non hanno più valore internazionale; nessuno può fonderli per farne moneta tedesca, olandese, americana; la metà del metallo monetato dell'Europa non ha più valore intrinseco. In sostanza, egli sta pel ritorno alla coniazione illimitata dell'argento, tenuto fermo il rapporto di 1 a 15 1|2 e sostiene che esso solo è atto a ricondurre il benessere.

« Soubeyran chiese quindi che il Governo francese si facesse iniziatore per la rinnovazione della Conferenza internazionale del 1881, la quale si proponeva a scopo la riabilitazione del metallo bianco sulla vecchia base di 1 a 15 1|2.

« Il ministro Tirard rispose allora che, date le condizioni del momento, l'intervento della Francia era opportuno, ed accennò che la questione sollevata dall'interpellante avrebbe potuto trovare posto nella Conferenza fra i rappresentanti dell'Unione latina. Perchè, sebbene questa dovesse essere circoscritta dentro certi limiti, nulla avrebbe impedito ai delegati di estendere il campo delle loro conversazioni e negoziazioni e di ricercare fra loro di comune accordo se non vi fosse la possibilità di riunire di nuovo utilmente la più grande Conferenza internazionale.

« Le ragioni che possono consigliare questo partito non sono venute meno dopo quel tempo; e noi riteniamo che la questione sarà trattata nell'attuale Conferenza monetaria di Parigi. »

Caso sospetto.

L'*Italia* ha da Napoli che a Minturno si è verificato un caso di malattia sospetta, ma le Autorità hanno cercato di tenerlo segreto assolutamente.

Si crede però che si tratti di colera sporadico. E' stato bruciato tutto.

Speriamo che non sia vero.

I MAROCCHINI.

Genova 28. La *Castelfidardo* è entrata in porto alle ore 7, salutata dall'artiglieria. I marocchini accompagnati da Scovazzo sbarcarono alle ore 9.25 al ponte Federico Guglielmo, ornato di piante e tappeti. Al momento dello sbarco si fecero gli urrà dell'equipaggio e le salve d'artiglieria. Lì attendevano tutte le autorità civili e militari in forma ufficiale. Rendevano gli onori le truppe di terra e di mare. Scambiati i saluti col prefetto, col sindaco, col generale a mezzo di un interprete, i marocchini salirono in quattro carrozze di Corte e si recarono all'Hotel Isotta ove sono scesi. Gran folla.

L'ambasciata parte stasera alle 6 1|2 per Milano dove sarà ricevuta domani nel pomeriggio dal Re.

Un'altro varo.

Leggesi nella *Libertà*:

Un'altra nave che sarà varata quanto prima, credesi nel mese prossimo, nel cantiere di Castellammare, è l'*Etna*.

Non riescirà discaro al lettore l'aver qualche ragguaglio intorno ad essa.

Il disegno dell'*Etna* fu fatto dall'ingegnere Vigna. Quantunque sia un ariete torpediniere, pure l'*Etna* è una vera nave da crociera ed a tale ufficio è proprio destinata.

Ha la macchina con la forza di 7500 cavalli, costruita in Inghilterra dalla rinomata fabbrica *Mond Slaytony* di Field.

L'*Etna* è corazzata; il suo ponte è pure garantito dalla corazza.

La nave ha due torri giranti con ridotto corazzato.

Alla stessa guisa del *Duilio* e dell'*Italia*, l'*Etna* è costruita a sistema cellulare.

La specialità di questa nave è il lancia-siluri alla prua per il getto subacqueo dei siluri.

La lunghezza dell'*Etna* fra le perpendicolari è di metri 86,40.

La lunghezza massima è di m. 91,60.

La massima larghezza è di m. 13,22.

L'incavo è di m. 9,36.

L'immersione è di m. 5,90.

Lo spostamento è di tonn. 3590.

L'*Etna* avrà 2 cannoni da 10 pollici e 6 da 6 pollici.

Tra giorni, nel cantiere di Castellammare, s'imposteranno altri due bastimenti tipo *Chioggia*, progettati dal cavaliere Bigliati.

Notizie di Corte.

S. M. la Regina fu l'altra sera al Lido; scese sulla poetica riva di San Nicoletto, e dopo una passeggiata a piedi di oltre un'ora e mezza, rientrò in palazzo nella propria gondola circa a mezzanotte.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 28. La Pentarchia è divisa sul contegno da tenere a Rovigo. Alcuni vorrebbero seguire i radicali e combattere Marchiori, altri astenersi. Il Pentarca Bernini lavora sott'acqua contro il Marchiori!!!

— Fu diramata una circolare agli Intendenti di finanza, invitandoli a sollecitare l'evasione dei ricorsi di chi reclama contro la Ricchezza Mobile.

— A Lima fin dal giorno 8 corr. è cominciata, presieduta dal ministro italiano, un'inchiesta sul naufragio dell'*Italia* della Compagnia Piaggio.

— A Napoli nelle elezioni amministrative di domenica è trionfata la lista liberale.

— I funerali del cardinal Nina avranno luogo in Santa Maria di Trastevere. La salma del Nina vi fu trasportata su un carro municipale.

— Sono a Roma alcuni prefetti, che saranno compresi in un prossimo movimento delle prefetture inferiori.

— Le ultime notizie sulla salute delle truppe in Africa sono migliori.

— L'ambasciatore Menabrea ha ancora differito la sua partenza da Parigi.

— Il Consiglio dei lavori pubblici approvò in massima un progetto pel traforo del Colle di Tenda.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 28. Camera. Ferry fa considerazioni sulla politica coloniale francese, da cui si ripromette grandi vantaggi economici e umanitari. Conchiude che mentre tutti i popoli entrano nel movimento coloniale, la Francia sotto pena di decadenza, deve parteciparvi. Il discorso fu spesso applaudito dal centro e interrotto dagli altri banchi. Dietro domanda di Clemenceau, la continuazione è rimandata a giovedì.

— Camera. Discussione del credito pel Madagascar. Ferry fra numerose interruzioni giustifica la politica coloniale che non è politica di azzardo e di avventure, ma politica basata su ragioni politiche ed economiche con idee di alta portata a lunga scadenza.

INGHILTERRA. Londra 28. Comuni. Beach dice che Wolff fu accreditato presso il sultano in missione speciale relativa all'Egitto, quindi recherassi in Egitto. L'Inghilterra deve cercare di regolare parecchie questioni gravi e difficili che tuttora sono irresolute. I territori posti sotto il Kedive col firmano del 1879 debbono proteggersi contro il rinnovarsi di torbidi a cui furono esposti negli ultimi anni. Bisogna loro assicurare i benefici di un buon governo e della pace. L'Inghilterra decise che la missione di Wolff compia questo dovere.

EGITTO. Cairo 27. L'assemblea dei notabili venne inaugurata da un discorso del Kedivè, che domandò l'autorizzazione di un prestito indispensabile per l'aumento delle spese. — Il ministro Nubar, presenta il bilancio. Fuvvi qualche opposizione al credito di un milione di lire per lavori di irrigazioni. La seduta fu levata al pomeriggio. Agli stranieri non fu permesso assistervi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. *29 luglio* 1832. Muore a Milano G. B. Paletta, insigne anatomico.

Consiglio pratico. Quando la asfissia è prodotta dai vapori di carbone o di gaz non respirabili, si deve, senza aspettare l'arrivo delle autorità, così dice il *Conseil d'hyggiene et de salubritè publique* portare l'asfissiato il più prontamente possibile all'aria.

Dopo averlo svestito ed averlo seduto su una sedia mantenendolo in una posizione verticale gli si faranno delle aspersioni abbondanti d'acqua fredda su tutto il corpo ma specialmente al viso. Se si ha sottomano dell'acqua clorurata la si adoprerà. Di tanto in tanto si arresta per richiamare la respirazione. Quando l'asfissiato potrà inghiottire gli si farà bere dell'acqua con un po' d'aceto e lo si metterà in un letto ben caldo, in attesa dell'arrivo del medico.

Consiglio provinciale. Ordine del giorno per la sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che si aprirà nel giorno 10 agosto 1885 alle ore 10 e mezza ant. nella sala Palazzo provinciale.

In seduta pubblica.

1. Comunicazione della proclamazione dei consiglieri provinciali eletti nell'anno 1885.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina di sei deputati provinciali effettivi e di un supplente.
5. Nomina di tre consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro la cancellazione ed indebita inscrizione nelle liste elettorali politiche.
6. Nomina di tre Revisori del Conto consuntivo 1885.
7. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti pel Consiglio provinciale di leva.
8. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati.
9. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica.
10. Nomina dei membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.
11. Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.
12. Nomina di un membro per la Stazione Agraria di prova pel quinquennio 1886-1890.
13. Nomina di due membri della Commissione pel tiro a segno provinciale,
14. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dell'ospizio provinciale per gli esposti e partorienti in Udine.
15. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dei due manicomi di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.
16. Nomina di due membri della Commissione provinciale per le vendita dei beni ecclesiastici.
17. Nomina di tre membri del Comitato forestale.
18. Comunicazione di quattro deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale concernente il sussidio governativo domandato dai comuni di Talmassons, Castions di strada, Frisanco e Polcenigo per la costruzione di lavori stradali obbligatori.
19. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 20 luglio 1885 colla quale la Deputazione provinciale ricorse a S. M. il Re per revoca del decreto reale 16 giugno 1885 che classificò fra le provinciali la strada Spilimbergo-Maniago.
20. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 30 giugno 1885, n. 2721, circa il ricorso in Cassazione per la lite contro i consorti Barnabò per le dozzine della maniaca Barnabò-Stefanutti Vittoria.
21. Sull'impiego in conto corrente presso istituti di credito delle somme temporaneamente giacenti nella cassa provinciale.
22. Proposta del consigliere provinciale sig. Arturo dott. Magrini per contribuire a rendere più efficaci e duraturi i provvedimenti igienici.
23. Proposta del consigliere sig. Perissutti dott. Luigi, per provvedimenti su di una più razionale e legale distribuzione delle guardie forestali e sul più equo riparto delle spese relative tra i comuni interessati allo scopo di un migliore e più efficace servizio forestale.
24. Sul pagamento degli interessi del debito arretrato a tutto 1884 per le opere idrauliche di seconda categoria.
25. Domanda di sussidio del comune di Sacile per la propria scuola tecnica.
26. Sussidio chiesto dalla Società operaia di Cividale per la scuola di disegno.
27. Conto consuntivo 1884 dell'amministrazione provinciale.
28. Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1884-1885.
29. Bilancio preventivo provinciale per l'anno 1886.

Spettacoli e contravvenzioni!... Dunque è inteso, avremo la grandiosa Opera, nuova per Udine, *L'Ebrea* in 5 atti del celebrato Hallevy. C'è d'aspettarsi uno spettacolo di primo ordine, personale artistico, rinomato, fama di direzione esimio maestro Bolzani e di distinti maestri e professori d'orchestra, banda in scena, coristi scelti, scenografia, tutto *au gran complet*: adunque, osanna all'Impresa, fiori ed allori agli artisti, plausi e piene — *excelsior!!...*

Le belle ed i galanti Provinciali, la *crème* della gentil Trieste e Gorizia, ospiti gentili, affolleranno l'elegante Teatro della *Minerva*; le belle ed i galanti della Città, brilleranno d'accoglienze liete e d'eleganza, di sorrisi di attraenza alle imminenti rappresentazioni e prossime Corse.

Teatri e Corse daranno la solita nota gaia, lieta, vivace, alla Città; Corse e Teatri, animeranno i nostri Negozi — il *diapason* dell'allegria porterà affluenza, utile in tanta grandine di tasse e d'inglorioso vuoto, a *tutti* i nostri esercizii.

***

Ho detto a *tutti* i nostri esercizii?!...

— Acqua in bocca!

— Così, potrebbe essere, ma così non è: però potrebbe e dovrebbe avvenire, per tanti *reputati* vecchi esercizii di caffè, alberghi, birrarie, bottiglierie, osterie e magazzini di vini colpiti, come accennammo (1), da un orario di chiusura da... Sant'Uffizio. — reclamante, *pronta*, logica, equa revisione; o *proroga*, in omaggio alla stagione di Fiera *ed alle* Corse, cui tutte le classi debbono, potendo, godere d'ogni onesto svago, e comodo, come di *tutti* gli utili, senza restrizioni, favoritismi, è bene s'avvantaggino, *tutti* gli esercenti: Ciò conforme a libertà e giustizia, eguaglianza di diritti e di doveri.

Scopo supremo della società civile è di assicurare ai cittadini la tutela dei loro diritti, il soddisfacimento dei bisogni sociali, ossia difesa e giustizia ordine, assistenza, benessere graduale progresso, giustizia distributiva.

Perciò Governo e Comune debbono con scienza, coscienza e previdente saggezza, adoperarsi che gli accennati bisogni sociali, siano soddisfatti nella *più larga misura che sia possibile* favorendo e non già schiacciando i mezzi di reciproco lavoro, *i vantaggi dell'affluenza del consumo*, ch'è errore politico, sociale e grave danno economico-privato e pubblico, lo *inceppare*, con rancidi regolamenti da paesuncolo; proprii alla Medio Evo, quando, un birro, un prete, un bravo, dopo il *coprifuoco* facevano spiritare e poi bruciare il prossimo.

***

Anche gli spettacoli pubblici — scrisse l'onorando G. D. Ciconi (2) — come parte dei costumi d'un Popolo, entrano nella storia della sua civiltà e variano al mutarsi di questa. In tempi anteriori presso noi i tornei, le giostre, le cavalcate, le feste popolari, in cui gli spettatori erano anche attori, costituivano i principali spettacoli. Poi le rappresentazioni teatrali propriamente dette si fecero ad intervalli indeterminati, senza luogo a ciò assegnato. In appresso appositi teatri accolsero i cittadini e vennero più gentilmente decorandosi a *norma dei progressi nei socievoli costumi*.

Pertanto s'apprende che fino dal 1530 il Patrio Comune sussidiava l'Arte, incettivo a *progredire nei socievoli costumi* e per l'affluenza di notabili e di popolo, torna strano, che nel 1885, nei bollori del cocente luglio, nell'imminenza della solenne apertura della tradizionale stagione d'opera del San Lorenzo, e prossime Corse, quasi a negazione dei *progressi nei socievoli costumi* s'abbia a deplorare, l'anormale anticipata chiusura di indispensabili esercizi e ritrovi, che la maggioranza dei cittadini trova utile, si godano il medesimo orario di altri, di *lusso di prima classe, seconda, od... altro*, ad usufruire gli utili che apporta un regolamento di chiusura proprio a Città e non a paesello.

Si rifletta al danno portato a tanti esercenti, nell'*unica* occasione che dovrebbe apportare i **maggiori vantaggi.**

Al teatro ci vanno tutte le classi, e le classi medie artisti-popolo riempiono il vuoto e la cassetta. Durante l'ora dello spettacolo, 5 atti, non si scherza!... la maggioranza degli esercenti pensano al... tamarindo concentrato nel **vuoto** di certi stabilimenti farmaceutici.

Tutti a teatro! non c'è un cane, a servirlo *gratis*.

Lo spettacolo è finito, l'onda del popolo rumoreggia lieta, tenta versarsi ai soliti suoi ritrovi, convenienti ai suoi gusti ed ai suoi mezzi.

Ubbie!... ovunque stridono i ferrei catenacci, ovunque guardie di P. S., Carabinieri, ecc., in agguato di *contravventori* in *reale* o *supponibile* ritardo di chiusura.

La eco, gaia, lieta, vivace affratellatrice d'una giornata di Corse e di Teatro di gala, di concorso di vicini, e di *fratelli* si frange nella nota cupa nera, opprimente della P. S. Ciò sarà orribilmente stonante signori dall'ordine trasformista.

Buon regolamento, che manda il popolano a letto, gli agiati al ritrovo favorito alla partita, ai palpiti delle *Kellnerinnen*, e gli esercenti *minori* a rotoli. *Salve*!

***

Dopo di me il diluvio! bestemmiava Luigi XV, e blatera Depretis.

Dopo il teatro, popolo a casa o al caffè e birrarie, alberghi di *prim'ordine* fra le dame, i cavalieri e i critici.

ARGO

(1) Articolo 25 luglio corr. segnato *Argo*.

(2) Teatro di Udine restaurato. N. D. R.

Il nostro Sindaco è partito ieri per Venezia, quale invitato ad assistere al varo della r. corazzata *Morosini*, che avrà effetto domani 30 corr.

Per le Tesorerie del Regno. E' stato pubblicato oggi il decreto che ripartisce in classi le Tesorerie del Regno e stabilisce le cauzioni e le spese d'ufficio.

Le cauzioni saranno di 40 mila lire per la Tesoreria centrale, di 25 mila, di 15 mila e di 10 mila per le Tesorerie provinciali.

Le spese di ufficio per tutte le Tesorerie ammonterranno a L. 431,400.

La spesa che occorrerà per lo stipendio ai 61 tesorieri sarà di 270 mila lire.

Collo stesso decreto fu istituito il posto di controllore alla Tesoreria centrale con l'annuo stipendio di lire 5500.

Il numero dei posti di aggiunti controllori di Tesoreria fu portato a 60, ripartiti in due classi.

Le multe agli esattori. E' stato ordinato dal Ministero che l'incaricato di riscuotere le multe inflitte agli esattori debba essere affidato ai ricevitori provinciali, e non più ai riceviteri del registro.

Cose incredibili! Chi ieri sera fosse passato verso le 10 pom. per Via della Posta, poteva vedere un bambino di tenerissima età, sdrajato sui gradini della porta che mette nella sala di scherma della nostra società di ginnastica.

Quel poveretto dormiva... e i passanti di nulla curandosi, passavano a lui d'appresso con lo stomaco ben fornito, felici, e pensando forse alla voluttuosa mollezza d'un soffice letto — mentre quel meschinello era costretto a dormire sulla pietra, e dormendo non sentiva gli stimoli della fame.

Una pietosa signora passando di lì vide quel tenero bambino, e madre, sentì pietà... lo svegliò chiesegli perchè dormisse in quel luogo, perchè non andava dalla mamma:

— Non ho mamma, è in paradiso — rispose piagnucolando il meschino.

— E tuo padre?

— Mio padre, non so dove sia, sono stato a casa tante volte e non l'ho mai trovato — e piangendo a singulti, in modo da commuovere il core più indurito — ho tanto sonno... tanta fame. Ma chi è che sentendo un bambino di non ancor un lustro lagnarsi di fame, senza osar chiedere l'elemosina, non sentisi un brivido scorrere nelle ossa?... certo non può essere che il padre di quel meschino, che forse in quel momento se ne stava gozzovigliando, bevendo e forse ubbriaco in qualche taverna, dimentico del figlio che soffre.

La buona signora, inteneritasi preso per mano, lo condusse in un vicino esercizio e diedegli da mangiare.

Povero bambino, mangiava e guardava quella signora con gli occhietti lagrimosi come se volesse tener in mente scolpita l'immagine della sua benefattrice...

Due signorine che tutto avevano veduto, indirizzarono alla caritatevole signora le parole:

— Eh! cosa vuol fare la carità, già non la si trova.

— Io non faccio il bene per interesse, rispose, lo faccio per pietà e non perchè mi venga restituito ad usura.

Brava la nostra signora, son queste, parole che caratterizzano l'animo suo gentile.

***

A quel... lo chiameremo pur padre, diremo due parole:

I bruti non abbandonano mai i loro figli, la gatta miagola se non trova al suo ritorno i neonati; ti cittai o padre, il gatto perchè è l'animale più comune, e perchè tu veda che sei peggio dei bruti peggio dei gatti, perchè abbandoni tuo figlio sulla pubblica via senza darti più che tanto pensiero della sua sorte.

Per oggi così, se si rinnoverà c'informeremo maggiormente e daremo maggiori dettagli.

Ci dicono poi, che sono dei genitori, che costringono i loro figliuoletti a vivere con quel po' di pane o polenta o altro che ottengono da qualche anima pietosa, mentre sono obbligati ogni sera a portare a casa dei denari avuti in elemosina, altrimenti, busse ed anche messi sulla via...

Se questo è vero come ci assicurano, son cose che fanno orrore e bisognerebbe verificare... e provvedere...

E che furfante! Ieri sera verso le 8, entrò in una osteria di via Grazzano al N. 53, un individuo civilmente vestito, ma che si ritiene non sia di questa città.

Costui dopo aver mangiato del vitello arrosto, del formaggio, e bevuto un litro di vino, per un importo di lire 1.45, se ne stava placidamente leggendo un giornale in un angolo di detta osteria.

Senonchè verso le 9 entrò nella detta osteria un'altra persona, la quale ordinò all'oste un quinto di vino e un sigaro virginia. Non avendo l'oste, quest'ultimo desiderando di non lasciar solo l'esercizio, disse all'avventore di aspettare qualche momento, finchè fosse giunta la propria moglie, cui avrebbe tosto mandato a prenderne nel vicino negozio di privative.

Inteso ciò dalla persona che stava leggendo il giornale, si offerse, con un'aria la più bonaccia del mondo, di andare lui a prenderli.

L'oste senza tanto rifletterci sopra, e forse in un momento di stupidagine, accettò l'offerta di quel signore, e consegnato allo stesso una lira, lo pregò perchè comperasse 10 zigari virginia.

Escito quel signore dall'osteria non si fece più vedere, e quel povero oste ebbe un bell'aspettare i zigari virginia. Per colmo poi di disgrazia, l'oste istesso, non sa dare indicazioni che possano condurre a fare la conoscenza di quel caro furfante, il quale oltre non avere pagato il conto di ciò che aveva mangiato e bevuto, intasca anche la liretta dei zigari.

Bollettino statistico del mese di giugno 1885. — *Meteorologia.* Pressione barometrica med. 49.62. Temperatura massima 28.56, media 21.87, minima 15.90. Umidità assoluta 11.70, relativa 57.4. Giornate serene 11, miste 17, nuvolose 2, delle quali 13 piovose e 13 temporalesche.

Popolazione. Nati vivi legittimi maschi 31, femmine 34, illegit. m. 2, f. 1, esposti m. 0, f. 6, nati morti legit. m. 0, f. 2, illegit. m. 2, f. 0. Totale m. 39, f. 41. Morti celibi m. 38, f. 28, conjugati m. 10, f. 6, vedovi m. 4, f. 10. Totale m. 52, f. 44.

Matrimoni. Celibi 11, fra vedovi e nubili 2, vedovi 1, celibi 0, vedove 0. Totale 14, dei quali sottoscritti dai sposi 8, dal solo sposo 2, dalla sola sposa 1, non firmati 3.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 16, f. 17; in altro Comune del Regno m. 14, f. 12; all'estero m. 1, f. 0. Totale m. 31, f. 29.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 21, f. 22; da altri Comuni del Regno m. 19, f. 22, dall'Estero m. 3, f. 2. Totale m. 43, f. 46.

Macellazione. Buoi 111 per kilog. 35631, vacche 84 per kilog. 16464, vitelli 55 per kilog. 19500, castrati 39, pecore 109.

Contravvenzioni. Polizia stradale 13, sanità 3, sicurezza pubblica 8, annona 2, vetture 6, posteggi 7, altre in genere 6. Totale 45.

Giudice Conciliatore. Citazioni per biglietto 276, avvisi conciliazione 14. Totale 290; delle quali si ottennero, conciliazioni 152, recessi dalle domande 40, deserzioni 46, sentenze contumaciali 41, sentenze in contradditorio 11.

Per i forni. S. E. il Ministro della R. Casa al Prefetto di Udine.

S. E. il signor Ministro della Real Casa ha telegrafato al R. Prefetto esprimendo il vivo interessamento che prende S. M. il Re per le condizioni igieniche delle Classi Agricole e che perciò ha aggradito assai la notizia dell'inaugurazione del primo forno rurale in questa Provincia. S. M. fa voti per l'incremento della benefica istituzione e ha fatto esprimere la sua soddisfazione ai promotori dell'opera cittadina.

Il mese d'agosto. Diamo le predizioni del solito Mathieu de la Drome pel mese d'agosto. Continuazione del periodo tempestoso, incominciato il 27 luglio. Uragani violenti, dal 1 al 3, nelle contrade litorali dell'Adriatico, Gragnuola in Svizzera, nella Germania e nella Francia.

Calore pesante e cielo tempestoso all'ultimo quarto della luna, che incomincierà il 3 e terminerà il 10. Temperatura malsana al centro, ed al mezzodì dell'Europa. Uragani dal 5 al 7 nel Tirolo, sulla catena degli Apennini e sul litorale dell'Adriatico; frequenti in Sicilia, in Grecia e nelle contrade bagnate del Mediterraneo. Aria satura d'elettricità.

Uragani sparsi alla luna nuova, che comincierà il 10 e terminerà il 17; frequenti in varie parti della Francia, nell'Alta Italia, Svizzera, Germania meridionale a Tirolo. Mediterraneo calmo.

Periodo di carattere quasi eguale al precedente al primo quarto di luna, che comincierà il 17 e finirà il 25. Calori forti.

Pioggie a torrenti nel mezzodì d'Europa, che comincierà il 26 e terminerà il 2 settembre. Vento nell'Oceano dal 29 al 30.

Vento forte, persino violento, sul Mediterraneo, dal 25 al 26 e dal 29 al 30. Numerosi rilasci marittimi nei porti di Catalogna ed alle Baleari. Abbassamento della temperatura. Da temersi naufragi sul Mediterraneo occidentale.

Conclusione: mare assai tempestoso dal 1 al 25, piovoso dal 25 al 31. Calori intensi specialmente dal 3 al 10. Devesi osservare un'igiene rigoroso.

Impiegati Comunali. Al Ministero dell'interno è stato chiesto da alcuni prefetti se le massime sancite col parere 16 maggio p. p. sul licenziamento degli impiegati comunali siano applicabili anche al licenziamento dei salariati.

Fu risposto affermativamente sia perchè identica ne è la condizione giuridica di fronte al Comune da cui vengono assunti in servizio, sia perchè in tal senso già ebbe a pronunciarsi il Consiglio di Stato in seduta 19 maggio.

Acqua e grandine. Verso le 3 pom. di ieri, da un momento all'altro perversò sulla nostra città un'acquazzone misto a grandine. Questa ultima però in chicchi minuscoli e per pochi secondi.

L'acqua continuò, ma sempre decrescendo, tanto in brev'ora il sole ricomparve bello e splendido.

Per la finanza dei Comuni. Pubblicata la nuova legge del 2 luglio 1885, riguardante le denuncie per l'imposta di ricchezza mobile, il governo ha stimato opportuno di richiamare su di essa l'attenzione degli Intendenti.

Una circolare del Ministero delle finanze determina in qual modo si dovranno fare le denuncie per la ricchezza mobile degli industriali che possiedono più sedi o succursali in Comuni diversi.

Dovrà esser cura degli agenti delle finanze di fare osservare queste disposizioni, affinchè i Comuni interessati non perdano la parte del 10 per 100 che loro spetta sui proventi della tassa di ricchezza mobile.

Quanto sarebbe meglio che si togliessero queste confusioni tributarie, e che, separandosi nettamente i cespiti dello Stato da quello dei Comuni, come noi abbiamo insistentemente raccomandato, si eliminassero gli attriti e le ingiustizie che ora lo stesso governo va rilevando, con poca speranza di farle cessare.

Ai giovani studiosi. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha aperto il concorso agli assegni per istudii di perfezionamento nelle Università del Regno per l'anno scolastico 1885-86. — Nove sono tali assegni, da l. 1200 ciascuno. Due di tali assegni sono destinati a vantaggio degli studii di matematica superiore.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del signor cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata quarta del Volume XX della raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Si trova vendibile in Udine alla Libreria dei frat. Tosolini in Piazza V. E.

Disgrazia. Pividori Edoardo, nostro concittadino, d'anni 25, carabiniere a Rimini, recavasi giorni sono a prendere un bagno presso al porto-canale, assieme a diversi compagni. Inesperto al nuoto e stante la profondità dell'acqua, e il mare agitato, veniva miseramente travolto dall'acqua ed i suoi compagni non poterono estrarre che un cadavere.

Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 11 contiene:

1. Pubblica il testamento di Caseano Domenico fu Giovanni Maria di Osoppo e la relazione della seduta del Tribunale per il ricorse dell'avv. co. Ronchi.

2. I Comuni di S. Giorgio della Richinvelda e di Zoppola avvisano che nell'ufficio municipale sta esposto il progetto per la spesa di costruzione di una strada.

Nell'ufficio municipale di Artegna sta esposto per 15 giorni il progetto di costruzione di un canale per derivazione di acque.

4. Avviso di concorso al posto di maestro per la scuola maschile di Ceresetto collo stipendio di lire 550 annue.

5. Nell'ufficio municipale di Tarcento viene esposto per 15 giorni il progetto d'allargamento della piazza inferiore e delle strade dette Stretta e Sottiele.

6. Nell'ufficio municipale di Tarcento sta esposto il Progetto per la sistemazione della strada che da Valpins mette al torrente Torre.

7. Il Cancelliere del Tribunale C. C. di Pordenone avvisa che ad istanza della Congregazione di Carità di Venezia nel di 4 settembre p. v. al detto Tribunale sarà tenuta l'asta degli stabili a carico di Tommaso De Marchi e terzi possessori.

8. Il sindaco del Comune di Ragogna avvisa che a tutto il 25 agosto p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di quel Comune che conta 3625 abitanti. L'emolumento è di it. l. 2500.

Atto di ringraziamento. Il sottoscritto a nome della famiglia sente il dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone, che nella luttuosa circostanza della perdita dell'amato congiunto *Giovanni*, cercarono in ogni modo di lenirne il dolore.

Ringrazia poi la Società Tipografica che volonterosa e solerte accompagnava uno de' suoi soci all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento in fine devesi al signor Valzacchi Arturo che con affettuoso discorso porgeva all'amato estinto l'estremo vale.

Per la famiglia
ROLANDO GARZOTTO.

La moglie, i figli ed il genero ci annunziano con sommo dolore da Milano la morte, colà avvenuta il 26 corrente mese, del rispettivo loro marito, padre e suocero

Giuseppe Savorgnan d'Osoppo

conte di Castelnovo e Belgrado, marchese d'Ariis.

I FUNERALI DEL TIPOGRAFO

GIOVANNI GARZOTTO

Iersera alle 7 1/2 ebbero luogo i funerali del tipografo Giovanni Garzotto. Replicare le rare virtù e le buone doti espresse ieri dai suoi colleghi sarebbe bene; ma però ci limitiamo solo a dire che i funerali riuscirono oltre ogni dire imponenti e con proprietà, sia per merito della Società Tipografica che tutta volle dare l'ultimo vale coll'accompagnare un suo figlio all'ultima dimora, sia dei suoi amici che numerosi anch'essi vollero dare l'ultimo addio.

Dopo le preci il funebre corteo inviossi al Camposanto e giunto colà, l'amico del povero Giovanni, certo Valzacchi Arturo, lesse le brevi e commoventi parole che più sotto stampiamo. Qualche collega avrebbe pronunciato altre parole ma la notte già avvanzata ciò non permise.

Riportiamo le parole del Valzacchi:

In morte di GIOVANNI GARZOTTO.

Era profetizzato da vario tempo che Egli dovesse morire, ed è morto!

La lancetta dell'orologio segnava jeri sera la XX ora, e quella era l'ultima per *Giovanni Garzotto.*

Una crudele e penosa malattia troncava in sul fiorire una vita onesta e laboriosa, una vita, che, per le sue rare virtù, poche se ne riscontrano al giorno d'oggi su questa terra.

A nulla valsero le cure mediche e le prodigiose ed infaticabili assistenze dei suoi parenti. Iddio lo volle ad ogni costo al suo cospetto.

La falce della morte per lui fu inesorabile.

Giovanni! La terra, che in questo momento raccoglie la fredda tua salma, ti sia lieve, e nel mondo novello in cui ti trovi, possa tu rinvenire quella pace, che nei brevi anni di tua vita non potesti godere quaggiù.

Iddio ti benedica, e ricordati che inconsolabili su questa valle di lacrime lasci una madre che tanto ti amava, i parenti che ti prodigarono ogni più affettuosa cura pur di vederti in vita, e finalmente lasci immersi nel duolo gli amici e tutti quelli che ebbero occasione di apprezzarti e conoscere le belle tue doti.

Garzotto!... amico mio! che dall'alto mi ascolti, in questo terribile istante, coll'angoscia nel cuore, a nome di tutti gli amici, ricevi un lungo ed ultimo addio... addio, addio per sempre!

Rimedio di sicuro effetto. Congestioni, respiro difficile e tutte le manifestazioni dipendenti da sconcerti nella circolazione del sangue si guariscono dopo breve uso delle vere *polveri Seidlitz di Moll.*

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessatti e di Giuseppe Girolami, e dal droghiere Francesco Minisini.

Scrofola e Tubercolosi. Le scrofulidi altro non sono che manifestazioni della Tubercolosi. Di fatto in esse si rinviene il bacillo tubercolare di Kock e mediante gli innesti producono negli animali la tubercolosi.

Bisogna adunque far presto a curarsi; l'indugio anche di poche settimane, può essere causa dell'irreparabile perdita della salute.

Oltre alla cura locale e igienica, è necessaria una cura generale depurativa Nessun rimedio si presta a ciò meglio della salsapariglia unita al joduro potassico. Con questo preparato le manifestazioni scrofolose alla pelle, alle ossa, alle ghiandole scompaiono in pochi mesi e i poveri bambini, non saranno facilmente colpiti, in età più avvanzata, dalla fatal malattia, che al giorno d'oggi va decimando le popolazioni incivilite. E da notarsi che questo preparato conviene assai più a quei bimbi che sono pallidi, grassi, pastosi, che ai magri e di tinta rosea, per i quali è da preferirsi l'olio di merluzzo.

Nella Farmacia alla *Fenice risorta*, Udine, trovasi tanto il Roob Jodurato come i decotti giornalieri di salsapariglia col joduro di potassa.

FATTI VARII

La fecondità delle galline scure. Un naturalista tedesco ha notato, che il colore scuro delle galline esercita una singolare influenza sulla produzione delle ova; ne eccita l'attività.

Il fatto, che il colore di quelle penne assorbe meglio il calore raggiante che viene dal di fuori, e determina una elevazione esterna ed anche interna del calore della gallina, servirebbe a dare una ragione del fenomeno.

Le galline molto feconde, tranne rare eccezioni, hanno tutte le penne nere; ma questo colore non favorisce la fecondità che delle galline le quali vivono all'aria aperta, e sono direttamente esposte all'azione solare.

Quelle che si tengono in luoghi chiusi od artificialmente riscaldati sfuggono a tale influenza.

Il fatto accennato vale per tutti i pennuti. Si sa che le oche bianche e certe anitre a penne di color chiaro depongono le ova più di rado che le altre.

Anche nei gatti. A Castelvecchio di Compito si è manifestata nei gatti una malattia violentissima e che avrebbe tutti i sintomi del famoso morbo asiatico.

Infatti vengono presi da vomito, poi diarrea.

In pochi giorni in quel piccolo paese ne sono morti una trentina.

TELEGRAMMI

Genova 28. L'ambasciata Marocchina ricevette le autorità, cui poscia restitui la visita; essa è partita alle 6 e 25 per Milano.

Londra 28. Il prezzo di emissione del prestito egiziano venne fissato a 95 1/2.

Il *Daily News* dice: non s'impiegheranno truppe inglesi per soccorrere Kassala, il mandato venne riservato all'Abissinia o all'Italia.

Durban 28. Il governo del Transwal, non potendo far fronte agli impegni, sospese i pagamenti.

Roma 28. Brin da Stradella partirà domani per Venezia.

Ramsgate 28. E' morto Moises Montefiore.

Torino 29. Ieri si celebrarono al Duomo i funerali per l'anniversario della morte di Carlo Alberto; numeroso il concorso delle autorità e dei cittadini.

Roma 28. L'ambasciatore italiano nell'affare del *Solunto* limitossi a chiedere l'esonero della tassa di registrazione.

Sfax 28. Fuvvi una scossa di terremoto.

Tunisi 28. Boulanger è partitito per la Francia. Rispondendo a un indirizzo, disse che egli si sforzerà di ritornare a Tunisi. Non vi ritornerà senza condizioni compatibili con la sua dignità.

Londra 28. Wolff è partito stamane per l'Egitto, passando per Costantinopoli.

Nessun cadavere fu ritrovato a Chatam dove 80 persone caddero nel fiume. Sperasi che nessuno sia perito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 luglio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.4	749.0	749.7
Umidità relativa	64	64	81
Stato del cielo	sereno	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	7
Vento (direzione	—	N	—
Vento (veloc. chil.	0	5	0
Termom. centig.	24.2	25.4	20.6

Temperatura (massima 29.2 / minima 17.1)
Temperatura minima all'aperto 15.0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 luglio

R. I. 1 gennaio 93.03 — R. I. 1 luglio 93.38
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100 30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203.—	a 203.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 28 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	687.50
Londra	25.19	Banca T.	—.—
Francese	100 55	Credito it. Mob.	880.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.35 .—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 27 luglio

Inglese	99.— 5/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	94.— 1/8	Turco	—.—

BERLINO, 28 luglio

Mobiliare	464.50	Lombarde	220.—
Austriache	489.50	Italiane	95.70

Particolari.

VIENNA, 29 luglio

Rend. Aust. (carta) 82.70; Id. Aust. (arg.) 83.30
Id. (oro) 108.70
Londra 124.95; Napoleoni 9.91 —

MILANO, 29 luglio

Rendita Italiana 5 0/0 95.25, serali 95.40

PARIGI, 29 luglio

Chiusa Rendita Italiana 95.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

PREMIATA ANTICA FONTE **minerale** — **RABBI** — PREMIATA AQUA ACIDULA **ferruginosa**

La Regina delle Acque Ferruginose conosciute in Europa.

L'acqua minerale Rabbi è superiore a tutte le altre, sia per le innumerevoli guarigioni ottenute mercè il suo uso, che per la sua efficacia.

È bevanda gustosa e indicatissima per la cura a Domicilio.
Si prende col caffè, latte, vino ecc.

Essendo che qualche speculatore mette in commercio acqua della Fonte Nuova assai inferiore e per niente efficace, esigere che la capsula porti impresso ***Ruatti Rabbi Fonte Antica.*** 25

Deposito generale per l'Italia presso il signor **Francesco Pasoli** in VERONA ed in tutte le Farmacie del Regno.

PREMIATA

ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di continui ed infallibili successi.

garantiscono la guarigione delle *storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette,* ecc. — Prezzo L. **5** la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 89

In UDINE presso i farmacisti Fabris, Comelli e Comessatti.

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70

3

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

POLVERE DENTIFRICIA

4 del cèlebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a' cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO **DOTT. TOSO**

Chirurgo-Dentista — Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino,** che con **acqua** e **vino** e senza **vino.** Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 2 Agosto il vap. **Perseo**
» 3 » » **Sud-America**
» 12 » » **Savoie**

Partirà il 18 Agosto il vap. **Adria**
» 18 » » **Orione**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE — CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci